

Dott. PAOLO BONOLI
NOTAIO
Via S. Stefano, 30/2° - ☎ 236214
40125 BOLOGNA

Repertorio N.43610

Fascicolo N.15594

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1993 millenovecentonovantatre, questo giorno di martedì 26 ventisei ottobre.

In Monteveglio, Viale Indipendenza n.1.

Avanti a me Dottor PAOLO BONOLI, Notaio iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Bologna, con residenza in questa città, alla presenza dei signori:

Scrascia Ferdinando nato a Termoli il 18 dicembre 1964, domiciliato a Castello di Serravalle Via Bolognina N.1592, consulente assicurativo e

Sandri Paola nata a Castello di Serravalle il 21 settembre 1948, domiciliata a Monteveglio Viale dei Martiri N.26, artigiana,

testimoni noti ed idonei a norma di legge, si sono costituiti i Signori:

- BEGHELLI UBALDO nato a Monte S. Pietro il 17 febbraio 1939, residente a Monteveglio Viale dell'Indipendenza n.1, sacerdote, codice fiscale BGH BLD 39B17 F627A;

- BEGHELLI GIAN PIETRO nato a Castello di Serravalle il 15 gennaio 1945, residente a Monteveglio Via Borgo n.4, industriale, codice fiscale BGH GPT 45A15 C191N;

- BEGHELLI GIOVANNI nato a Monteveglio il 20 dicembre 1941, residente a Monteveglio Via Monzale n.2, impiegato, codice

Registrato a Bologna il 8-11-1993
N. 333 Esatte L. 152.000
IL DIRETTORE f.to

fiscale BGH GNN 41T20 F659F;

- TESTA TERESIO nato a Carignano (Torino) il 16 gennaio 1950,
residente a Monteveglio Via Sassuolo n.13, insegnante, codice
fiscale TST TRS 50A16 M136V;

- BALDINI ALESSANDRO nato a Viareggio il 17 novembre 1936,
residente a Monteveglio Via S.Rocco n.5, medico, codice fi-
scale BLD LSN 36S17 L833H;

- PARMEGGIANI STEFANO nato a Bologna il 25 febbraio 1964, re-
sidente a Monteveglio Via Mulino n.11/1, commerciante, codice
fiscale PRM SFN 64B25 A944U;

- SANTI GIUSEPPE nato a Monteveglio il 5 luglio 1939, resi-
dente a Casalecchio di Reno Via Zampieri n.9, professionista,
codice fiscale SNT GPP 39L05 F659M;

- LOLI ANDREA nato a Monteveglio il 14 settembre 1950, resi-
dente a Monteveglio Via S.Rocco n.13, insegnante, codice fi-
scale LIL NDR 50P14 F659Y;

- MONTAGUTI MEDARDO nato a Castello di Serravalle il 17 marzo
1947, residente a Monteveglio Viale dell'Indipendenza n.13,
commerciantе, codice fiscale MNT MRD 47C17 C1910.

Comparenti, cittadini italiani, della cui personale identità
io Notaio sono certo.

I signori comparenti dichiarano di costituire, siccome col
presente atto costituiscono, una associazione denominata
"AMICI DELL'ABBAZIA DI MONTEVEGLIO".

L'associazione ha sede in Monteveglio, Via S.Rocco n.15,

presso l'Abbazia.

L'associazione non ha fini di lucro.

L'Associazione ha lo scopo di restaurare l'Abbazia di Montevoglio e di promuovere il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale dell'Abbazia nonché la sua diffusione anche attraverso programmi ed iniziative turistico - culturali, di studio e di ricerca.

Tale scopo deve comunque essere perseguito in pieno accordo con la proprietà dell'Abbazia.

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2013 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'Assemblea.

L'associazione è retta dallo statuto che i signori comparenti dichiarano di conoscere articolo per articolo e nella sua interezza, statuto che si unisce a questo atto in allegato "A", perchè ne formi parte integrante e sostanziale, previa lettura da me datane ai comparenti, presenti i testi.

L'associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri.

I comparenti nominano a comporre l'attuale Consiglio Direttivo per i primi tre anni i signori Andrea Lolli, Ubaldo Beghelli, Gian Pietro Beghelli, Giovanni Beghelli, Teresio Testa, Alessandro Baldini, Stefano Parmeggiani, Giuseppe Santi e Medardo Montaguti, dei quali il primo Presidente.

In occasione della sua prima seduta, il Consiglio Direttivo

eleggerà fra i suoi membri il Vice Presidente, il Segretario

ed il Presidente del Comitato Scientifico a' sensi dell'art.

II dello Statuto.

Le spese del presente atto e dal medesimo dipendenti e conseguenti, sono a carico dell'associazione.

Dichiara il signor Teresio Testa di poter sottoscrivere il presente atto, benchè privo della vista.

Richiesto io Notaio ho redatto questo atto del quale alla presenza dei nominati testimoni ho dato lettura ai comparenti che lo approvano,

E così pubblicato viene dai medesimi, dai testi e da me Notaio firmato a norma di legge.

Consta di un foglio scritto da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano per tre pagine e sette righe della quarta, al quale è stato aggiunto un secondo foglio scritto per poche righe per le ultime postille e le firme.

F.to Gian Pietro Beghelli

" Teresio Testa

" Beghelli Giovanni

" Giuseppe Santi

" Stefano Parmeggiani

" Montaguti Medardo

" Andrea Lolli

" Alessandro Baldini

" Beghelli Ubaldo

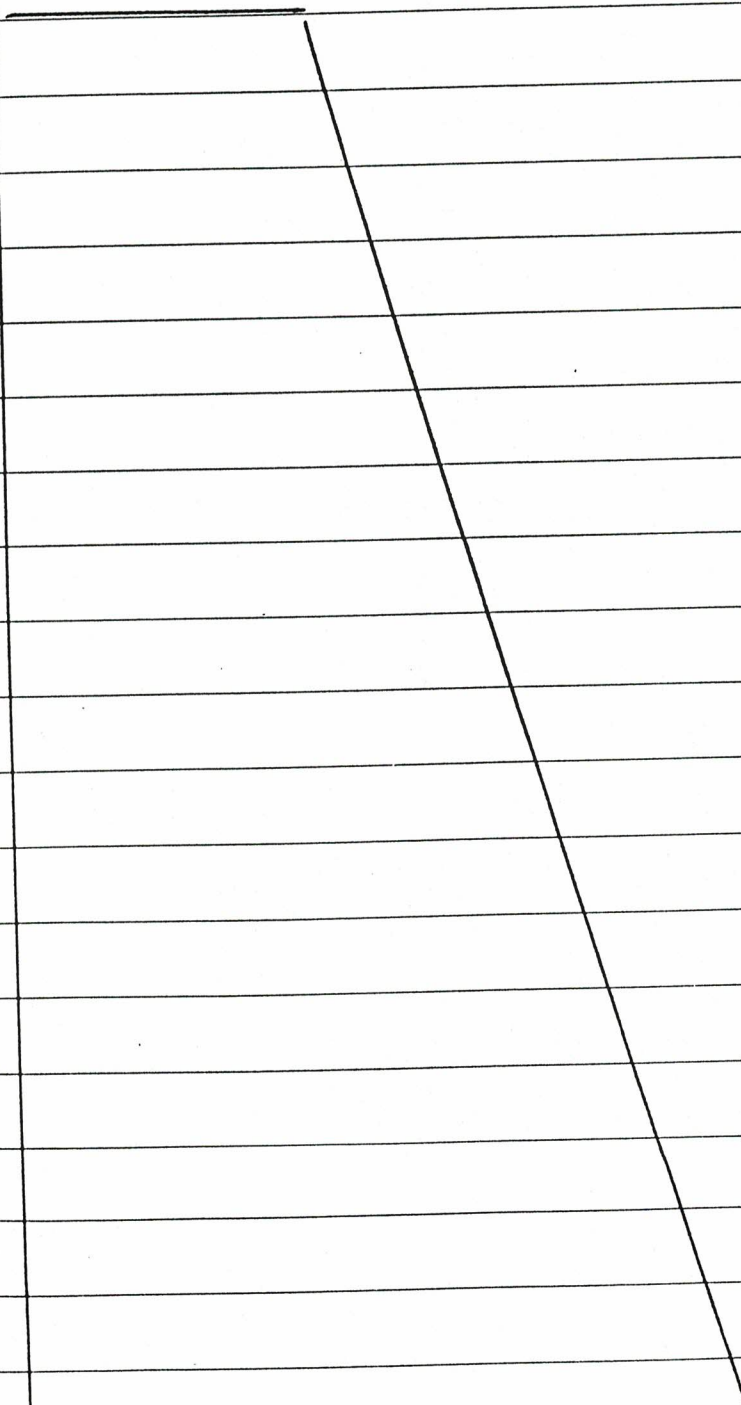
2
F.to Ferdinando Scrascia (teste)

" Sandri Paola (teste)

" PAOLO BONOLI NOTAIO

=====

ALLEGATO A AL N.15594 DI FASCICOLO



STATUTO

Art.1) E' costituita l'associazione "AMICI DELL'ABBAZIA DI MONTEVEGLIO".

Art.2) L'Associazione ha sede a Montevoglio presso l'Abbazia, Via S.Rocco n.15.

La sua durata è fissata al 31 dicembre 2013 e può essere prorogata ovvero anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea.

Art.3) L'Associazione ha lo scopo di restaurare l'Abbazia di Montevoglio e di promuovere il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale dell'Abbazia nonché la sua diffusione anche attraverso programmi ed iniziative turistico - culturali, di studio e di ricerca.

Tale scopo deve comunque essere perseguito in pieno accordo con la proprietà dell'Abbazia.

Art.4) Fanno parte dell'Associazione i promotori, le persone fisiche o giuridiche e le organizzazioni che, avendo fatta richiesta, vi siano state ammesse.

L'ammissione è deliberata insindacabilmente dal Consiglio direttivo, che esamina la relativa domanda scritta.

Questa deve contenere:

- generalità o denominazione dell'aspirante;
- motivi per i quali si richiede l'ammissione;

- dichiarazione di accettazione del presente statuto e di impegno a rispettarlo;

- impegno a versare la quota di iscrizione fissata per l'esercizio in corso non appena ne venga fatta richiesta e le quote annuali;

- indicazione del nome dell'Associato che ha invitato il richiedente a presentare la domanda di ammissione.

Non appena deliberata l'ammissione, ne viene data notizia al richiedente, che diventa associato all'atto del versamento della quota di iscrizione.

Art.5) L'Associato che intenda recedere deve darne comunicazione al Consiglio direttivo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Se tale comunicazione non perviene almeno tre mesi prima della chiusura dell'esercizio in corso, il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio successivo a quello in cui la comunicazione è pervenuta.

Per l'esclusione di un associato è necessaria una delibera dell'assemblea, in presenza di gravi motivi; tali si intendono un comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi dell'Associazione o che in qualunque forma le rechi danno, nonché il mancato pagamento delle quote associative per due annualità consecutive o nell'arco di un quadriennio.

Ai soci receduti o esclusi non vengono restituite né la quota di iscrizione né quelle annuali ed essi non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art.6) Il patrimonio dell'Associazione è formato da:

- a) quote di iscrizione e quote annuali degli associati;
- b) contributi straordinari determinati dall'Assemblea;
- c) qualsiasi bene acquistato a qualsiasi titolo, sovvenzioni pubbliche o private, donazioni, lasciti;
- d) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Il patrimonio non può essere ripartito tra gli associati nè durante l'esistenza dell'Associazione nè all'atto del suo scioglimento. In quest'ultimo caso, l'eventuale residuo di liquidazione deve essere devoluto alla Parrocchia di Montevoglio, che lo utilizzerà secondo i fini propri dell'Associazione.

Art.7) Sono organi dell'Associazione:

- a) il Presidente dell'Associazione;
- b) l'Assemblea degli associati;
- c) il Consiglio direttivo;
- d) il Comitato scientifico;
- e) il Collegio sindacale, se nominato.

Art.8) L'Assemblea è composta da tutti gli associati in regola con i pagamenti dovuti all'Associazione.

Ogni associato ha diritto ad un voto.

L'assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno una volta all'anno, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio e ogni volta che il Consiglio direttivo deliberi

in tal senso, nonchè quando ne facciano richiesta almeno un terzo degli associati che abbiano titolo per parteciparvi.

La convocazione è fatta per lettera raccomandata, all'ultimo indirizzo che ciascun associato abbia comunicato.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto di voto, quali risultano dall'elenco degli associati e dalla contabilità, documentazione da tenere a disposizione degli intervenuti nella sede in cui l'assemblea è stata convocata.

Gli associati che non siano persone fisiche partecipano all'assemblea a mezzo del loro legale rappresentante ovvero della persona che ne abbia comunque la rappresentanza.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci.

Gli associati possono farsi rappresentare conferendo delega scritta ad un altro associato.

Nessuno può rappresentare più di due associati.

Le deliberazioni assembleari sono assunte con il voto di almeno un terzo degli aventi diritto, tranne che per quelle concernenti modifiche statutarie, per le quali occorre il voto di almeno due terzi di questi.

Art.9) L'Assemblea annuale delibera su:

a) la relazione del Presidente sull'attività della Associazione svolta nell'esercizio precedente e sul programma proposto per quello in corso;

b) il rendiconto dell'esercizio;

c) l'importo della quota annuale;

d) l'importo della quota di iscrizione per l'esercizio successivo a quello in corso;

e) eventuali contributi straordinari e relativo importo;

f) eventuali esclusioni di associati.

Art.10) Il Consiglio direttivo delibera su qualunque materia non riservata alla competenza dell'Assemblea.

Esso è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione: fissa e svolge il programma secondo i criteri di massima fissati dall'Assemblea.

Art.11) Il numero dei componenti il Consiglio direttivo è compreso fra tre e nove, compreso il Presidente della Associazione, così come determinato dall'Assemblea che, contestualmente, provvede alle nomine per un triennio, con facoltà di rieleggere i consiglieri uscenti.

In occasione della prima seduta successiva alla loro nomina, i consiglieri provvedono a scegliere tra loro il Vice Presidente ed il segretario ed a nominare il Presidente del Comitato scientifico tra i componenti eletti dall'Assemblea.

Nell'eventualità che uno dei componenti il Consiglio si renda indisponibile per dimissioni o per qualunque altra causa, gli altri componenti provvedono a sostituirlo per cooptazione, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea in occasione della convocazione immediatamente successiva. Se a seguito delle suc-

cessive cooptazioni venga meno la maggioranza dei componenti di nomina assembleare e, comunque, qualora si renda indispo-
nibile il Presidente, l'assemblea deve essere convocata senza
indugio dal componente più anziano di età.

Art.12) Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno due
volte l'anno ed ogni altra volta che questi lo ritenga neces-
sario, con qualunque mezzo e con preavviso di almeno dieci
giorni, salvi i casi di particolare necessità ed urgenza.

In caso di convocazione telefonica, il Consiglio può avere
luogo se i consiglieri assenti abbiano fatto pervenire comu-
nicazione scritta del loro impedimento a partecipare. Esso
può inoltre avere luogo anche in mancanza di convocazione,
purchè la decisione di tenere la seduta sia assunta unanime-
mente da tutti i consiglieri in carica.

A seguito di regolare convocazione, il Consiglio è validamen-
te costituito con la presenza di un numero di consiglieri pa-
ri ad almeno metà (arrotondato per eccesso) dei componenti in
carica, con la presidenza del Presidente dell'Associazione o
di chi ne fa le veci.

Le deliberazioni sono assunte con un numero di voti pari ad
almeno metà (arrotondato per eccesso) di quello dei consi-
glieri in carica.

Art.13) Spetta al Presidente la legale rappresentanza della
Associazione nei confronti dei terzi.

In caso di impedimento del Presidente, tale funzione è eser-

citata dal Vice Presidente, la cui sottoscrizione fa fede della sussistenza dell'impedimento.

Art.14) Delle sedute dell'assemblea e del Consiglio direttivo viene redatto il verbale, a cura del Presidente e di un altro consigliere a ciò designato di volta in volta.

I verbali vengono raccolti e conservati presso la sede dell'Associazione, a cura del Presidente o di chi eventualmente da questi designato.

Art.15) Il Comitato tecnico-scientifico è composto da tre a quindici membri, uno dei quali il Consiglio direttivo nomina a Presidente, facenti parte o meno dell'Associazione, particolarmente versati nelle finalità dell'Associazione. Essi avvicinano Enti e persone competenti e forniscono indicazioni circa le modalità degli interventi, concordano i conti nonché il corretto uso delle opere prese in considerazione, secondo aggiornati metodi e criteri tecnico-scientifici nel rispetto della legislazione vigente ed in costante rapporto con le competenti autorità.

I componenti del Comitato scientifico vengono eletti dall'Assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art.16) Il Collegio sindacale verrà nominato qualora la legge lo renda obbligatorio o qualora il Consiglio direttivo lo reputi opportuno.

Il Collegio sindacale, ove esista, sarà composto da tre membri nominati dall'assemblea e funzionerà secondo le norme del

codice civile che regolano il funzionamento del Collegio Sindacale nelle società per azioni.

Art.17) Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra l'Associazione ed i singoli associati ovvero tra gli associati medesimi circa l'interpretazione o l'esecuzione del presente statuto o più in generale l'esercizio dell'attività dell'Associazione, sarà deferita alla decisione di tre arbitri di cui due nominati dalle parti (uno per ciascuna) ed il terzo nominato dal Presidente del Tribunale di Bologna.

Gli arbitri decideranno secondo diritto in via rituale, osservando nel procedimento le norme del codice di procedura civile relative all'arbitrato rituale.

Art.18) Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si fa rinvio alle norme di legge.

F.to Gian Pietro Beghelli

" Teresio Testa

" Beghelli Giovanni

" Giuseppe Santi

" Stefano Parmeggiani

" Montaguti Medardo

" Andrea Lolli

" Alessandro Baldini

" Beghelli Ubaldo

" Ferdinando Scrascia (teste)

" Sandri Paola (teste)

F.to PAOLO BONOLI NOTAIO

